Anno 47.° - N. 139

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 21 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta.

Nuove nubi sull'orizzonte della pace

Gli intrighi della Francia contro l'Italia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riunione degli ambasciatori

Le nuove difficoltà create dalla Serbia e dalla Grecia

LONDRA, 20. — Un informatore dell'*Agenzia Reuter* dice: I capi delle quattro missioni balcaniche per la pace si riuniranno domani per discutere le modificazioni al progetto delle condizioni di pace in conformità delle istruzioni di recente arrivate da Belgrado e da Atene e per concordar una linea di condotta comune. Il governo montenegrino non ha ancora comunicato le sue vedute ai propri delegati, ma questi attendono le istruzioni domani. Si assicura che oltre alla soppressione negli articoli del progetto di alcune parole che lascierebbero credere che gli alleati consentano a lasciare certe questioni alla decisione delle potenze si ritiene che convenga modificare l'articolo 7 in modo da precisare l'epoca e la procedura da seguirsi per concludere le convenzioni speciali fra gli alleati e la Turchia, circa il commercio la giurisdizione eccet.; perchè la relazione del progetto attuale sembra troppo vaga a tale riguardo.

Si assicura che la riunione degli ambasciatori di domani discuterà lo statuto dell'Albania proposto dall'Italia e dall'Austria, del quale le potenze hanno già preso visione. E' pure possibile che la riunione tratti delle ultime proposte degli alleati per modificare i preliminari di pace.

LONDRA, 20. — Secondo una informazione della *Reuter*, Grey ricevette al *Foreign Office* la maggior parte dei delegati alla conferenza della pace. Grande incertezza continua a regnare nei circoli ufficiali circa la procedura che si adotterà per la conclusione della pace. Nulla mostra che, la Bulgaria eccettuata, gli alleati siano disposti a firmare i preliminari nella loro forma attuale.

Si hanno ragioni per credere che i delegati greci e serbi ricevettero istruzioni dai loro rispettivi governi circa modificazioni da introdurre nel trattato. I delegati balcanici sceglieranno una occasione molto prossima per conferire tra loro circa i punti rilevati dai loro governi e decideranno poscia di conserva la linea di condotta da adottare. Nessuna riunione dei delegati della pace fu sinora convocata.

PARIGI, 20. — Il *Figaro* dice che per affrettare i preliminari della pace balcanica una grande potenza europea, appoggiata da tutte le altre, ha trovato una formula conciliante che sarà proposta agli alleati e alla Turchia. La Bulgaria è decisa a firmare i preliminari anche se gli altri alleati domandano nuove modificazioni. La firma definitiva del trattato non può avere luogo ufficialmente prima di tre mesi al minimo.

Il Figaro scrive che l'ambasciatore francese a Londra Cambon è arrivato a Parigi per stabilire i particolari della visita di Poincarè nella capitale britannica.

Il porto serbo sull'Adriatico

BELGRADO 20. — Il *Samouprava* chiede che la decisione della conferenza di Londra che accorda alla Serbia un porto sull'Adriatico collegato con la Ferrovia sia inserito nel trattato di pace in modo da garantire il diritto riconosciuto alla Serbia. Il giornale spera che le potenze non si opporranno a tale domnada.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* comunica: Apprendiamo con rincrescimento che Novakovic primo delegato serbo è stato vittima di un incidente all'Yyde Park Hotel, cadendo da una scala; a causa della sua età abbastanza avanzata, egli ha provato una forte emozione.

La questione della costa dell'Epiro

Perchè la Francia appoggi la Grecia

PARIGI, 20. — Il *Petit Parisien* riproduce l'articolo della *Tribuna* nel quale si dice che la Francia sostiene una tesi contraria all'Italia per ciò che riguarda la Grecia. L'articolista della *Tribuna*, dice il giornale, è fondato su informazioni erronee: è del tutto inesatto che il governo della repubblica francese abbia assunto l'attitudine che gli è attribuita: al contrario ha cercato di contribuire a indurre ad un compromesso i gabinetti di Roma e di Atene.

Il *Gaulois* scrive che vi è un errore di interpretazione che bisogna rettificare. «Io, dice l'autore dell'articolo sono stato sempre di quelli che ritengono che le potenze mediterranee abbiano il più evidente interesse di unirsi invece che di combattersi, cosicchè ho costantemente sostenuto e perciò ho sempre propugnato una politica di leale accordo con l'Italia; ma l'Italia avanzando la pretesa di sloggiare la Grecia dalle posizioni conquistate non difende soltanto la propria sicurezza, ma favorisce le ambizioni e le vedute dell'Austria-Ungheria e della Germania. La intimità che in questa circostanza dimostrano i tre alleati fa riflettere. I tedeschi tendono a creare una squadra permanente nel Mediterraneo. Essi hanno bisogno di una base navale e non accordano mai il loro appoggio senza la certezza di un beneficio. Chi ci dice che il governo di Roma non abbia promesso a quello di Berlino un compenso sotto la forma di una base navale in una delle isole del Mare Egeo o altrove? Siamo costretti a tenere conto infine della importanza che ha acquistato per noi l'amicizia della Grecia che diviene una sentinella di avanguardia nel levante e ciò nel momento in cui si impone la questione dell'Asia Minore. Ma non si tratta di questo. Per ora conviene affrettare la conclusione dei preliminari di pace balcanica. Su questo punto tutti sono d'accordo. E' male però voler precisare mentre sarebbe prudente e indispensabile di lasciare sino a nuovo ordine sussistere l'imprecisione.

Un documento apocrifo

dell'autorità militare italiana

ROMA, 20. — L'Echo de Paris *ha pubblicato un preteso documento ufficiale dell'autorità italiana circa la questione del confine meridionale d'Albania in cui si dice che «il possesso del Canale di Corfù, per parte de Greci, costituirebbe per l'avvenire un grave pericolo, non solamente per l'equilibrio del bacino inferiore dell'Adriatico e per le coste dell'Italia, ma anche per le forze navali dell'Austria-Ungheria e della Germania.*

*Tale documento è assolutamente apochifo. Nessun ragionamento del genere di quello riferito dall'*Echo de Paris *fu mai fatto dall'autorità militare italiana.* (Stefani)

La politica dell'Austria nei Balcani

Le "statu quo„ nell'Adriatico è assicurato

VIENNA, 20. — (Camera dei deputati). — Il presidente del consiglio Stuergkh presentando la domanda di servizio provvisorio pel secondo semestre del bilancio 1913, fa l'esposizione della situazione politica estera sulla base delle informazioni ricevute da parte competente.

L'attitudine presa dalla monarchia nella crisi balcanica, dice Stuergkh è ispirata alle linee direttive che la nostra politica estera ha da lungo tempo. Ponendo il principio di secondare per quanto possibile lo sviluppo e la indipendenza degli stati balcanici, appare chiaro che per la applicazione conseguente di questo principio, il programma del «Balcani ai popoli balcanici» deve intendersi a beneficio di tutti i popoli balcani, quindi anche allelemento albanese. In questo senso l'Austria-Ungheria si propose come scopo la creazione dell'Albania autonoma la cui costituzione era già prevista dalla sua azione diplomatica anteriore; particolarmente negli accordi con la alleata Italia. Così nell'interesse della monarchia di veder mantenuto lo «statu quo» nell'Adriatico appare assicurato.

L'ottima condizione dei marinai

che occupano Scutari

SCUTARI, 20. — *La organizzazione dei servizi pubblici continua senza inconvenienti. Si provvede al miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e radiotelegrafiche. I distaccamenti della squadra internazionale sono attualmente allogiati nelle caserme. Le loro condizioni sanitarie continuano ad essere ottime.*

Essad pascià assassinato?

VIENNA, 20. — *Un telegramma della* Reichspost *da Trieste reca che gli albanesi di quella città hanno ricevuto la notizia non confermata che Essad pascià sia stato ucciso a Tirana. Si tratta forse di una vendetta sanguinosa per l'assassinio di Hassan Riza di cui fu accusato Essad pascià.*

Un vescovo greco che protesta contro la protezione bulgara

I monaci del Monte Athos si agitano

SALONICCO, 20. — Un corpo di guardia bulgaro era stato posto dinanzi all'arcivescovado di Doiran venerdì scorso. I bulgari hanno arrestato l'arcivescovo greco in mezzo al mercato e lo hanno scortato fino all'arcivescovado col pretesto di proteggerlo contro le bande bulgare. Il vescovo greco ha protestato vivamente: il corpo di guardia è stato ritirato, ma i bulgari hanno declinato ogni responsabilità per quanto riguarda la sicurezza dell'arcivescovo.

I monaci di vari monasteri sul Monte Athos non potendo accordarsi fra loro hanno fatto domandare truppe a Salonicco per ristabilire l'ordine nei monasteri.

I disordini nell'esercito francese

si devono al canchero dei giornali anarchici

PARIGI, 20. — Il *Figarò* ha da Belfort: Sono quasi solamente i coscritti di Parigi che hanno dato il deplorevole esempio agli altri. Essi sono minati dal canchero dei giornali anarchici. Parecchi sono affigliati a *Sou du soldat*. Non bisogna dunque esagerare la portata degli incidenti disapprovanti dalla massa dei soldati. Il ministro della guerra Etienne ha telegrafato che avrebbe inviato subito uno dei suoi principali collaboratori a Belfort. La città ha ripreso il suo aspetto normale. Il colonnello Mac Mahon è stato felicitato per la sua fermezza e per la sua abilità e per il felice risultato del suo intervento.

I pareri degli ufficiali superiori

L'*Echo de Paris* scrive: Il generale Bayolle comandante della 30esima divisione ha dichiarato che i disordini sono dovuti ad un manipolo di esaltati che hanno relazioni con la confederazione generale del lavoro. Sono state prese misure per evitare il ripetersi di incidenti: ma non vi è nulla a temere: si tratta soltanto di un fatto isolato. La giustizia militare e il servizio di sicurezza procedono di concerto.

Il generale Bayolle ritiene che lo incidente fu esagerato da giornali e che si debba dire la verità risparmiando così allarmi al paese.

Il luogotenente colonnello Breuchon comandante della guarnigione è dello stesso parere del generale Bayollè. Egli sostiene sopratutto che bisogna porre in chiaro che non vi è stata insurrezione militare, e che si tratta soltanto di incidenti provocati da agitatori. Si è appreso che un soldato del 153 era collaboratore assiduo di un organo rivoluzionario. Il movimento di ieri non ha niente di militarista. Esso è diretto soltanto contro la legge dei tre anni. Se qualche ufficiale fu molestato ciò fu soltanto pel fatto che essendo in borghese non fu riconosciuto.

Il sotto prefetto e il tenente colonnello Breuchon si sono trovati d'accordo che se Toul fu scelta dagli organizzatori del movimento è perchè la sua guarnigione comprende soldati parigini. Questi però sono pronti a tutti i sacrifici, amano la vita militare e sono fieri di portare galloni, ma provengono da un grande centro di popolazione ed hanno idee avanzate che si sviluppano con più vigore che altrove.

Le informazioni del Governo

L'*Echo de Paris* dice che dalle informazioni avute ai ministeri della guerra e dell'interno risulta che gli incidenti di Toul furono considerevolmente esagerati. I risultati della inchiesta condotta dal generale Goetschy saranno comunicati stamane al consiglio dei ministri. Gli agitatori saranno severamente puniti. Si tratta di agitatori borghesi e militari. Nel 153esimo fanteria la proporzione dei parigini provenienti dall'11, 17 e 18, e 20 quartiere di Parigi è di 7 a 10. Fu là che il movimento venne organizzato. Alcuni giovani congedandi per la fine dell'anno furono durante la festa delle Pentecoste eccitati malvagiamente da alcuni inviati della confederazione generale del lavoro e dei partiti rivoluzionari che consigliarono loro di fare la dimostrazione e di presentare ricorsi al consiglio di stato. Riassumendo vi furono circa duecento dimostranti che protestarono contro il mantenimento della classe sotto le armi. In tutte le guarnigioni della Francia il voto del mantenimento della classe sotto le armi è stato accettato con patriottismo ciò che dimostra che era stato organizzato un colpo a Toul col proposito in caso di riuscita di dichiarare un movimento negli altri reggimenti. Il colpo è fallito e sarà fatta luce completa.

I reggimenti di Toul al monumento di Fontenoy

TOUL, 20. — I quattro reggimenti di fanteria della guarnigione di Toul hanno sfilato dinanzi al monumento di Fontenoy con la musica in testa e le bandiere spiegate. Il colonnello ha poi tenuto ai soldati discorsi patriottici. I reggimenti sono quindi tornati a Toul con la musica in testa: tutte le truppe erano con la baionetta in canna. Una folla enorme, addensata al passaggio dei soldati li ha accolti con grida di: Viva l'Esercito. Dopo il passaggio dell'ultimo reggimento, la folla ha seguito i soldati con grida di: Viva la Francia Viva l'Esercito

L'incidente alla caserma di Parigi

PARIGI, 20. — Una nota ufficiosa dice che ieri sera verso le ore 6.30 dopo il rancio i soldati del 46 e 89 di fanteria erano riuniti nel cortile della caserma di Reuilly e ascoltavano la musica che suonava, quando alcuni fra essi un po' irritati cominciarono a mormorare: Uuuh! uuuh! uuh! tre anni! Intervennero subito i graduati e fu ristabilita la calma.

L'incidente non ebbe importanza.

Il cordiale riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania

Il bel gesto di Guglielmo

LONDRA, 20. — Il *Daily Chonicle* pubblica: la visita dei sovrani inglesi a Berlino coincide col regolare miglioramento delle relazioni tra i governi di Londra e di Berlino. Noi abbiamo sempre preveduto che una volta riconosciuti i vecchi errori, si sarebbero strette indubbiamente le migliori relazioni ed è compito della diplomazia di svilupparle.

Il *Daily Mail* scrive: L'imperatore di Germania ha fatto un bel gesto facendo rimettere in libertà i sudditi inglesi condannati per spionaggio. Gli inglesi saranno riconoscenti all'imperatore per il sentimento che lo ha spinto alla clemenza in un momento così bene scelto.

La legge contro i giapponesi promulgata in California

SACRAMENTO, 20. — Il governatore della California ha promulgato la legge che vieta agli stranieri non naturalizzabili l'acquisto di terreni in California. E' noto che questa legge riguarda particolarmente i giapponesi ai quali è vietata la naturalizzazione negli Stati Uniti perchè sono asiatici.

La signora Pankurste non sarà disturbata

LONDRA, 20. — La voce secondo la quale la Gran Brettagna avrebbe fatto rimostranze alla Francia circa la signora Pankurste è destituita di fondamento.

La perturbazione atmosferica in Inghilterra

PARIGI, 20. — L'*Echo de Paris ha da Londra*: E' caduta moltissima neve lungo la catena dei monti di rampians. Sono periti molti agnelli. I danni sono valutati a parecchie migliaia di lire sterline.

Camera dei deputati

ROMA, 20 — Presiede Carcano. La seduta comincia alle 14.5.

L'estratto di tabacco

BUCCELLI afferma che l'estratto di tabacco costa pochissimo al monopolio e perciò il prezzo potrebbe essere notevolmente ridotto arrecando un sensibile vantaggio all'agricoltura nazionale.

CIMATI s. s. alle finanze, assicura che l'estratto di tabacco è venduto a prezzo di costo e che la produzione non è diminuita.

CAPALDO s. s. all'agricoltura, osserva che la vendita dell'estratto di tabacco è di competenza del ministro delle finanze; aggiunge che il ministro dell'agricoltura ha ottenuto che esso sia esercitato non solo dalle rivendite delle privative, ma anche dalle associazioni agrarie.

L'idoneità di odontojatra

VICINI anche a nome del sottosegretario di stato dell'interno, dice che non è possibile prorogare i termini stabiliti dalle disposizioni transitorie della legge 31 marzo 1912 per la presentazione delle domande dirette a conseguire il certificato di idoneità allo esercizio dell'odontoiatria.

Non è possibile neppure concedere un nuovo termine per la regolarizzazione delle domande presentate in tempo, ma non tempestivamente documentate.

SANARELLI rileva che gl'interessati ebbero un termine praticamente troppo breve per presentare e documentare le loro domande.

CHIMIENTI si associa, ritenendo che non occorre una nuova legge per consentire agli interessati di regolarizzare i documenti relativi a domande presentate nel termine stabilito.

VICINI nota che la commissione incaricata dell'esame di tali domande ha compiuto il suo lavoro ed è stata sciolta.

VICINI s. s. per la pubblica istruzione espone che una insegnante delle scuole della frazione di Fervazzo, comune di Coggiola, in provincia di Novara, fu condannata penalmente per un abuso di mezzi di correzione e per lo stesso fatto fu punita disciplinarmente con due mesi di sospensione.

Quando essa, decorso il termine della sospensione, si ripresentò alla scuola avvenne che le famiglie si ricusarono di afidarle i loro figlioli.

I buoni uffici del regio provveditore non hanno ancora potuto comporre il dissidio.

Se questo avesse a durare il ministro si riserva di prendere provedimenti che saranno del caso.

Il bilancio dell'agricoltura

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio.

LEONARDI raccomanda all'on. ministro di prendere provedimenti in difesa del bestiame e contro l'afta la quale si è grandemente estesa negli ultimi anni.

Segnala recenti studi per ritrovare il microbo dell'afta e raccomanda chè siano intensificate le indagini per la ricerca del più efficace metodo curativo, affermando che gli agricoltori accoglierebbero volentieri anche una tassa speciale sul bestiame, purchè questa dovesse servire a fornire al governo i mezzi necessari a tali indagini.

Giudica assolutamente inadeguati i provvedimenti che ora si prendono per combattere l'afta e cita l'esempio di quanto si fa all'estero specie in Inghilterra.

Racomanda che per gli istituti invocati non si creino istituti nuovi che riuscirebbero troppo dispendiosi, ma ci si valga degli istituti già esistenti che si occupano con buona riuscita di studi affini, come ad esempio l'istituto sieroterapico milanese. Crede anche utile istituire casse di riassicurazione provinciali per le malattie del bestiame che trovino poi soccorso in una cassa centrale di riassicurazione e sarebbe anche utile ed opportuno pensare alla creazione di una tassa speciale provinciale sul bestiame che potrebbe dare molteplici benefici.

ROBERTI persuaso della necessità che per lo sviluppo dell'agricoltura siano meglio disciplinate le energie che ad essa si dedicano approva la proposta dell'on. relatore per l'istituzione di comitati provinciali di egricoltura.

Richiama l'attenzione del ministro sulla crisi serica, affermando che la sua soluzione dipende da un miglioramento della gelsicoltura. Occorre specialmente corrispondere premi per incoraggiare la diffusione dei gelsi di basso fusto.

Raccomanda siano impartite agli ispettorati forestali opportune istruzioni per tutelare il miglioramento dei pascoli alpini e per la istituzione dei ricoveri montani.

Raccomanda altresì che le ispezioni sanitarie sulle case coloniche affinchè esse rispondano alle condizioni dell'igiene. Conclude augurando che dopo aver chiamato le classi agricole al suffragio, lo stato sappia dare opera efficace per la elevazione delle loro condizioni economiche e morali.

TOSCANELLI rilevando quanto l'agricoltura contribuisca alla vita della nazione e ad alimentare il suo erario nota che negli ultimi decenni le classi classi agricole sono state trascurate.

Ricorda l'Inghilterra, che dopo il 1830, venne a trovarsi rispetto alle classi agricole in condizioni analoghe a quelle presenti d'Italia ed effettuò la grande riforma agraria che fu merito di Roberto Peel, che si è ispirata a tre concetti: liberismo, affrancamento delle imposte, facilitazione del credito.

Ben diversamente avviene in Italia dove ai danni del protezionismo si aggiungono quelli delle alte imposte fondiarie e delle sovrimposte locali. Afferma che l'agricoltura italiana non potrà rifiorire se ad essa non si darà il credito ad un saggio non superiore al reddito agricolo netto, al tre o tre e mezzo per cento.

Segnalamolte ingiustizie di cui è vittima l'agricoltura. Per le regioni che attraversano gravi crisi come la Puglia che dovrà rinnovare entro pochi anni i propri vigneti si impongono speciali provedimenti tributari.

Afferma che l'imposta fondiaria dovrebbe basarsi, anzichè sul reddito catastale, sull'accertamento diretto.

L'oratore dice che il governo può trovare i mezzi per venire in aiuto all'agricoltura nazionale.

Lamenta le soverchie formalità e cautele di cui le nostre leggi hanno circondato il credito agrario, mentre trattandosi di non grandi somme mutuate per brevi termini si dovrebbe far affidamento con la buona fede degli agricoltori.

Accenna all'enorme cumulo del debito ipotecario gravato di spese e sovracarico dell'imposta di ricchezza mobile, esaurito dal sistema di ammortamento pei rimborsi obbligatori.

GALLENGA si compiace dei risultati ottenuti dal monopolio delle assicurazioni. Accenna ad alcune critiche mosse in questi ultimi tempi all'istituto.

Deplora alcuni mezzi d'esagerata reclame a cui ricorrono gli agenti dell'istituto nazionale.

Constata con piacere che tutti i partiti possano trovarsi d'accordo, trattandosi di una questione, più che politica, umanitaria.

CIACCI raccomanda che si migliori il trattamento fatto e si sistemi le condizioni dei professori delle cattedre ambulanti.

Raccomanda all'approvazione della Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a portare in discussione il progetto di legge di divisione del ministero di agricoltura, industria e commercio in due ministeri, uno per il lavoro, l'industria e il commercio e l'altro per l'agricoltura».

MILANI desidera che si faccia una più energica applicazione della legge sul demanio forestale.

Ritiene che sulla legge dell'insegnamento professionele si siano stanziati fondi insufficienti allo scopo che la legge si proponeva; confida che almeno non se ne ritardi l'esecuzione e lamenta le condizioni attuali dell'ufficio d'informazioni e ne chiede una radicale trasformazione. Conclude chiedendo egli pure la separazione del ministero dell'agricoltura da quello dell'industria e del commercio.

La seduta termina alle 19.15.

Senato del Regno

Un'interpellanza sulla carriera legale

ROMA, 20 — Si svolge l'interpellanza della carriera d'avvocato.

D'ANDREA dice che la classe degli avvocati è troppo numerosa. Di qui il disagio economico nell'ultimo cinquantennio, mentre litigiosità e criminalità sono rimaste pressochè stazionarie. Le lauree in giurisprudenza rilasciate dalle università del regno sono salite al doppio. Molti laureati conseguono il diploma per darsi alle carriere amministrative. In un ventennio gli avvocati e procuratori iscritti nell'albo del regno da 10000 sono aumentati a 28000.

Alla pletora dei laureati in giurisprudenza contrasta la sensibile diminuzione dei laureati in medicina. Nella guerra libica si son dovute richiamare 10 classi di medici, la maggior parte di questi si trovano in servizio.

Parimenti in diminuzione sono le lauree nelle facoltà di lettere e filosofia. Nel ruolo organico i professori dovrebbero essere 9326 e nell'ottobre ultimo ne mancavano tremila!

Conclude con la necessità di mettere un argine alla corsa vertiginosa dei giovani verso gli impieghi. Rialzare il prestigio della laurea in giurisprudenza è compito civile e politico per un paese ove la scienza e il diritto ebbero la culla e nel quale l'antico senato dette leggi ispirate a giustizia ed equità che tutt'ora vive nel mondo civile.

CREDARO, ministro dell'istruzione, (*segni d'attenzione*). Il problema sollevato dal senatore d'Andrea è complesso e grave. Il senatore Scialoia era in grado di svolgerlo in tutti i suoi aspetti. Molti dei mali lamentati sono comuni ad altri uffici della vita italiana. Dipendono dai costumi e non possono essere estirpati con disposizioni legislative. La laurea si ottiene per tutte le professioni ed il rimedio sta nel risalire le sorgenti.

Bisogna rendere rigida la funzione educativa ed esaminatrice nei primi anni della scuola media. E' questa che bisogna anzitutto riformare, perche anche la licenza liceale è divenuta di facile conseguimento. Qualche rimedio efficace pel miglioramento della scuola media crede che sia contenuto nel disegno di legge che egli ha presentato all'altro ramo del parlamento.

L'oratore presuppone che si possa entrare nelle università ben facilmente. E' d'accordo col senatore Scialoia che la riforma deve essere essenzialmente di metodo. Vi sono troppi esami facili e divisi; l'esame deve essere la prova seria di maturità intellettuale.

Crede che l'indirizzo della riforma debba essere quello di avere altezza scientifica e vigore negli esaminatori.

FINOCCHIARO APRILE, ministro della giustizia. E' d'accordo col ministro della pubblica istruzione sull'indirizzo da dare all'insegnamento universitario.

Quanto al congresso di Napoli si limita a dire essere necessario d'intensificare la pratica necessaria per poterla rendere effettiva. La pratica deve essere fatta non in periodo del corpo universitario, ma dopo, e il tirocinio per la professione di avvocato durante gli studi universitari deve essere impedito.

Confida che i capi degli uffici giudiziari sapranno provvedere con disposizioni rigorose e necessarie che siano rispettate le disposizioni vigenti; ma bisogna anche intensificare la pratica con provvedimenti che dopo gli studi della commissione che attende alla questione saranno sottoposti all'approvazione del parlamento.

Se le condizioni economiche della magistratura potranno essere elevate sarà suo compiacimento, intanto è bene affermare il massimo rigore negli esami, affinchè l'esercizio della magistratura venga aperto solo ai giovani che abbiano attitudine e capacità.

D'ANDREA è lieto d'aver sollevato questa discussione. Dice che il senatore Scialoia gli ha attribuito un concetto non suo. Vuole che agli esami universitari segua un periodo serio di pratica giudiziaria e dopo questa l'esame di stato.

La seduta è sciolta alle ore 17.45.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

UNA MOSTRA DELLA DONNA NELLA CARICATURA

TORINO, 20. — In occasione della seconda esposizione femminile di Belle Arti che si terrà a Torino dal 22 maggio al 30 giugno per iniziativa della rivista «La donna» sotto l'alto patronato della regina Elena e la presidenza onoraria della prnicipessa Laetitia, venne promossa una mostra nuova e originale: la donna nella ciractura. Questa mostra si terrà nei locali stessi dell'esposizione femminile di Belle Arti dal 2 al 30 giugno, ed è libera a tutti gli artisti, che potranno concorrere a 18 medaglie e a premi speciali. Il comitato promotore è composto dei signori Nino Caimi, contessa Amelia Cappello, comm. ing. Dalbesio, Aldo Mazza e Golia.

La morte d'un figlio del sotto segret. alle Colonie

NAPOLI, 20. — Stamane in seguito ad una affezione tifoidea è morto l'avvocato Paolo Colosimo figli dell'on. Colosimo, sottosegretario di stato alle Colonie. Il morente è stato fino all'ultimo momento assistito dal padre, dalla madre, e dai famigliari.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Acquedotto Pojana — Felicitazioni — Concerto della banda militare — Esposizione agricola industriale intermandamentale

Ci scrivono 20 (n):

Oggi ebbe luogo l'allogamento del lavoro dell'acquedotto del Poiana.

Si presentarono due soli concorrenti; cioè la ditta Fratelli Ratti e Comp. di Venezia e la Ditta ingegner Bardinelli di Cologna Veneta.

La prima offrì il ribasso di L. 0.11 per cento, la seconda che rimase deliberataria offrì il ribasso di 0.25 per cento.

La commissione era al completo. Presiedeva il cav. Domenico Rubini.

*** Ieri mattina il tenente colonn. comandante il secondo fanteria, trovavasi nei pressi della frazione di Azzida, assieme al capitano aiutante maggiore, quando il proprio cane rincorso da altri cani dei vicini canibali, ingambarato il cavallo che montava, precipitò da sella, senza farsi alcun male. Il cavallo ebbe un ginocchio scuoiato.

Felicitazioni all'egregio ufficiale superiore per lo scampato pericolo.

*** Ieri sera il concerto della banda militare venne interrotto dal mal tempo.

Questa sera se vi sarà bonaccia si ripeterà il programma in Piazza Paolo Diacono.

Domani e mercoledì i concerti avranno luogo in piazza della Basilica.

*** Fra le diverse mostre indette per l'agosto settembre prossimo venturo avrà pure luogo quella regionale di animali da cortile, e precisamente nei giorni 6, 7 ed 8 settembre. Gli espositori che intendono prendervi parte debbono fare pervenire la loro domanda di ammissione alla commissione generale esecutiva prima dell'epoca fissata.

Le gabbie per gallinacci, palmipedi, colombi e conigli saranno fornite dalla commissione.

Le spedizioni di animali dovranno venire dirette franche di porto, e giungere a destinazione il giorno 5 settembre.

La commissione esecutiva curerà l'alimentazione degli animali.

Per quella mostra vige uno speciale regolamento che viene spedito a semplice richiesta.

L'arresto di un testimonio falso

Ieri nel pomeriggio durante la discussione del processo per calunnia svoltosi al Tribunale di Udine, venne arrestato, per richiesta del Pubblico Ministero e confermata con ordinanza del Tribunale stesso, il teste Giuseppe Blasuttig perchè ritenuto falso testimonio.

(Vedi relazione nella Cronaca giudiziaria).

Da TOLMEZZO

Un veto dell'autorità tutoria e la risposta della Giunta comunale

Ci scrivono 20 (n):

La locale Giunta comunale in seguito ad una nota del Reggente questa sotto prefettura colla quale accennava che l'autorità tutoria non avrebbe ratificato la spesa sostenuta pei funerali del compianto dottor cav. Cominotti, convocata d'urgenza dal signor sindaco ha votato il seguente ordine del giorno:

«Vista la Nota del locale sotto prefetto colla quale si annuncia avere la Superiore Autorità proposto lo annullamento della delibera del consiglio comunale in data 4 corrente che ratificava la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta stessa di porre le spese per i funerali del compianto dottor Metullio Cominotti a carico del Comune, ritenuto che nel prendere un tale provvedimento doveroso per chi come il defunto cav. Cominotti ha speso la sua vita per la scienza e per i concittadini, la Giunta è convinta di avere seguita la volontà della intera popolazione di Tolmezzo, rilevata la inopportunità dell'annullamento sopracennato che viene a offendere sentimenti di pietà e gratitudine generalmente sentiti; ritenuto che con la motivazione del provvedimento la Superiore Autorità dimostra di non sapere e ricordare nemmeno la legge che accorda ai Comuni la facoltà di imporre la tassa famiglia e fuocatico ed il regolamento provinciale per la applicazione della stessa, quando fa carico al Comune di aver pel 1913 elevato la tassa fuocatico, nel mentre l'amministrazione, come per lo passato, s'è attenuta al regolamento che stabilisce i limiti di tassazione.

Con voto unanime delibera di rassegnare, in segno di protesta, le proprie dimissioni e di invitare il facente funzione di Sindaco a convocare il Consiglio perchè ne prenda atto».

«È generalmente criticata la mossa del Reggente la sotto prefettura in quantochè si appalesa di una evidente inopportunità.

Sappiamo inoltre che il consiglio sarà convocato per domenica 25 corrente onde prendere atto delle dimissioni.

Da GEMONA

Decesso — Infortunio

Ci scrivono 20 (n):

Stamane, verso le ore quattro spirò il signor Giacomo Pittini, noto commerciante di qui.

Da qualche anno il defunto era infermo e purtroppo la tenacia del morbo non l'abbandonò mai e lo trasse alla tomba.

Era sulla settantina: lavoratore instancabile, buono e stimato da tutti.

Domani alle ore dieci seguiranno i funerali.

Alle figlie, ai figli desolati, agli addolorati parenti le più sentite condoglianze.

*** A Venzone certo Bellina Domenico operaio alle dipendenze dell'impresa costruttrice delle scuole, mentre stava lavorando, venne ferito alla mano e al braccio sinistro da una trave cadutagli addosso.

Salvo complicazioni venne dichiarato guaribile in dieci giorni.

Da RIVOLTO

Elezioni — Consiglio comunale — Aviazione — Partenza

Ci scrivono, 19 (ritardata):

Ieri sotto le presidenza dell'ill.mo signor Luigi Dianese, Pretore di Codroipo, ebbero luogo le elezioni generali.

Ecco il risultato della votazione:

Rivolto: Comisso Luigi — Cressatti Luigi — Barassetti Pietro — Del Giudice Giuseppe.

Beano: Mizzau Luigi — Casarin Giuseppe — Urban Lodovico — Miani Damiano.

Passariano: Manin co. Leonardo — Moretti Pio — Masini Giuseppe — Infanti Giuseppe.

Lonca: Manin co. Lod. Giovanni — Re Davide.

San Martino: Tubaro Francesco — Flumignan Luigi — Della Siega Eugenio — Pontisso Giuseppe — Della Mora Giovanni e Fraulin Antonio.

Molto elemento della vecchia amministrazione e ottimo nuovo.

Lotta di sorta non fu, erano stati fatti comizi in antecedenza, formati dai partiti contrari, ma questi all'ultima ora pensarono: «meglio una dignitosa ritirata che una sconfitta».

L'amministrazione è fatta, vedremo ora se avverrà l'accordo.

*** Per Sabato 24 corr. alle ore 17, l'egregio commissario prefettizio sig. Ballico Luigi ha convocato il nuovo consiglio.

Darà lettura della sua elaborata relazione vivamente da tutti attesa, che, dato lo zelo con cui disimpegnò il delicato ufficio e la sua magistrale competenza in materia amministrativa, riuscirà certo utile base e guida ai neoeletti.

Verrà poi la nomina del sindaco e della Giuria.

*** Il nostro comune centro delle nuove fortificazioni, sarà anche sede di un piccolo campo di aviazione. Trovasi già sulle praterie di Beano uno splendido areoplano ed in costruzione il relativo «hangar».

Sarà montato dall'abile aviatore tenente Vecce e forse domani farà sopra di noi le prime ascensioni.

*** Da una corrispondenza della *Patria del Friuli* apprendiamo che il medico Cassini è partito per assumere la condotta di Gironico in quel di Como. A lui i nostri auguri di un successo migliore di quello che, sfortunatamente non potè avere a Rivolto.

Lo splendido volo del tenente Vecce

Ci scrivono, 10 (n.):

Stasera è arrivato alle 5 e mezza il giovane tentente Vecce partito da Aviano su Bleriot. Passò sopra Codroipo-Rivolto e scese al forte di Beano.

Domani probabilmente comincierà la serie delle ascensioni.

Da S. VITO al Tagliamento

Un caso pietoso

Ci scrivono 20 (n):

La cittadinanza tutta ha appreso con vero dispiacere e con vivo senso di compassione la morte di certo Antonio De Vittor, ottimo giovanotto, onesto e bravo operaio, il quale era stimato da quanti lo conoscevano.

Il poveretto dopo molti anni di permanenza in America l'anno scorso era tornato fra noi per prendere moglie e quindi era ritornato laggiù lasciando la consorte qui e ripromettendosi di farsi raggiungere dalla stessa appena i suoi risparmi glielo avessero permesso.

Poco dopo il suo arrivo però si ammalò e le sue condizioni andarono lentamente peggiorando, cosicchè qualche tempo fa, il medico curante lo consigliò di ritornare alle aure native dove avrebbe potuto trovare un arresto alla terribile malattia che lo aveva colpito.

Egli quindi sebbene in condizioni disastrose s'imbarcò e ieri sera dopo quasi un mese di viaggio è arrivò qui dove potè abbracciare la moglie ed il suo tenero bambinello di pochi mesi che egli non aveva mai visto.

«Non credevo di arrivare fin qui, sono stato tanto male durante il viaggio. — diceva loro mestamente il disgraziato atteggiando la bocca ad un mesto sorriso — invece il signore mi ha dato la grazia di poter arrivare ad abbracciarvi».

E sebbene non si illudesse sulle sue condizioni sperava di poter ancora vivere fra la moglie ed il figlioletto; ma la parca crudele ha troncato oggi bruscamente quelle ultime illusioni ed il povero De Vettor stremato dal morbo, rendeva, oggi nel pomeriggio l'anima a Dio.

Alla povera vedova giungano da queste colonne le nostre più vive condoglianze.

Da PORDENONE

Il monte di pietà

Ci scrivono 20 (n):

Si dice che il Comm. Borgomanero abbia inoltrato istanza alla competente autorità per ottenere l'abolizione del Monte di Pietà. La notizia che proviene da ottima fonte, ha suscitato molti commenti.

Da TARCENTO

Dieci contro dieci

Ci scrivono, 20 (n.):

L'organo clericale pubblicava lunedì scorso, l'esito delle elezioni di domenica sotto il titolo: «Vittoria clerico-liberale». Proprio così.

Oggi torna alla carica con più coraggio e proclama la «vittoria elettorale cattolica» contro la passata amministrazione e contro la lista liberale, sostenuta dal *Giornale di Udine*.

Ma se i clericali non hanno potuto nemmeno mettere insieme una lista? Se hanno dovuto prendere *sei nomi* dalla lista liberale, che non era certo interamente quella che avrebbe voluto portare il *Giornale di Udine*, ma che si presentava ad ogni modo lealmente come liberale? Ma se, malgrado questa gherminella che li ha aiutati a beccare una cinquantina di voti agli avversari con la manipolazione delle schede, il risultato delle elezioni è stato questo: che sono riusciti *dieci* della lista liberale e *dieci* della lista clericale?

L'apatia dei liberali e sopratutto la loro inevitabile divisione, per i diportamenti della passata amministrazione, permisero ai clericali di riuscire nella loro manovra, dalla quale è uscito un Consiglio che, quali che possano essere gli ulteriori intrighi, non sarà in grado di costituire una amministrazione seria e vitale, come la desidera la popolazione, come è necessario che sia, per rimediare ai malanni presenti ed imprimere nuovo pratico fecondo impulso al paese.

Non sappiamo se i clericali credono di poter asservire al loro programma dei liberali, per il semplice fatto di aver dato loro qualche voto, che non era necessario alla loro riuscita. Se ciò dovesse accadere, la popolazione liberale con ragione pretenderà dai suoi rappresentanti di mettere le carte in tavola e di dichiarare apertamente quale sia la loro fede politica e quale programma intendano adottare.

Pretenderà di finirla con le mascherate per soddisfare non sane e onorevoli ambizioni, ma vanità poco lodevoli.

Quanto ai clericali se hanno realmente vinto, come proclamano, si accingano a creare la nuova amministrazione con uomini della loro fede, siano dieci o più, ma vadano al governo con la loro bandiera e col loro programma, come fanno tutti i partiti che si rispettano.

Da VILLASANTINA

Ingiusti attacchi

Ci scrivono, 19 (ritardata):

L'articolo da Villa Santina sul *Lavoratore Friulano* di ieri — d'autore non certo locale, com'è simulato — destò un vero senso di disgusto in questa popolazione per le frasi ingiuriose mosse contro l'Illustre e benemerito signor Prefetto, reo di non aver trovato (come credeva e per virtù dei cittadini avrebbe dovuto essere) cittadino l'Asilo Infantile pel quale egli con intendimento nobilmente civile e filantropico, ottenne il sussidio annunciato, di che il paese gli è vivamente grato.

L'articolista cerca anche di falsare il sentimento patriottico di questa cittadinanza, esumando il famoso episodio della intempestiva protesta antilibica proposta da un consigliere comunale, pur così clamorosamente capitombolata e seppellita sotto una fitta gragnuola di ridicolo.

Strano e sconfortante! i due organi provinciali degli avversi partiti *moralizzatori*, il *Lavoratore Friulano*, e il *Crociato*, — oh! come spesso e volentieri s'incontrano e confondono nell'immoralità della contumelia e della mala fede, distruggendo con ciò essi stessi ogni valore ai loro inchiostri e scalzando con le proprie mani la dignità del proprio partito! E così l'anima del popolo rimane digiuna e delusa, se non *nauseata!* *Alpino*

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Associazione Magistrale Friulana

Ci scrivono, 20 (n.):

Il Consiglio della Sezione di Palmanova e San Giorgio di Nogaro dell'A. M. F. «Umberto Caratti» ha convocato per giovedì 22 corr. alle ore 9 l'adunanza che avrà luogo in San Giorgio di Nogaro, in un'aula del locale delle scuole maschili, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del consigliere.
2. Congresso di Tarcento. Discussione sulle conclusioni dei due temi: «Stato giuridico e stato economico del maestro».
3. Monte Pensioni.
4. Pareggiamento di stipendio.
5. Proposte varie.

Confidasi che data l'importanza degli argomenti, nessuno vorrà mancare.

Da FAEDIS

Cronaca triste

Ci scrivono, 20 (n.):

Il solerte, bravo ed intelligente maresciallo dei carabinieri signor Magri, comandante la nostra stazione, fu colpito da un lutto.

Dopo una degenza di circa venti giorni nel nostro ospitale civile, la giovane consorte dello stesso sig. Magri colpita da morbo crudele, dopo lunghe sofferenze, sopportate con la rassegnazione del giusto, ieri sera alle 11 e mezzo cessava di vivere.

Donna buona, laboriosa, onesta, era l'adorazione del marito e di quanti la conoscevano.

All'egregio maresciallo Magri affranto dal dolore vadano le nostre sincere condoglianze e l'affetto delle sue piccine e la stima dei suoi superiori, siano di conforto e servano a lenire l'acerbo dolore.

Cronaca dello Sport

Il Giro d'Italia

L'ottava tappa — Ascoli-Rovigo

ASCOLI PICENO, 20. — Stamane alle 2,55 è stata data la partenza ai corridori che prendono parte alla ottava tappa del giro d'Italia: Ascoli-Rovigo. La mattinata è fresca e senebbia, spira un leggiero vento; le strade sono molto polverose. Dei 37 corridori arrivati ad Ascoli sono partiti soltanto 36, perchè Dradi è giunto quando gli altri erano già partiti. Come è noto la tappa odierna è la più lunga, poichè comprende un percorso di oltre quattrocento chilometri. I primi arrivati arrivati a Rovigo si prevedono tra le 17 e le 18.30.

BOLOGNA, 20. — Per il passaggio a Bologna dei corridori del Giro d'Italia il controllo ed i rifornimenti erano stati posti alla ex Porta Mazzini. Grande folla si addensava nei pressi trattenuta dai soci dello Velo-Sport che avevano organizzato il servizio. Alle 15.5 è giunto un gruppo di corridori che hanno firmato nel seguente ordine: Azzini Luigi, Azzini Giuseppe, Cervi, Rossignoli, Girardegno, Oriani, Contesini, Pavesi, Albini Luchetti, Robotti, Bordin Bertarelli, Ganna, Agostoni. Alle 15.20 giunge sool Brizzi. Il primo a ripartire è Ganna seguito subito da tutto il gruppo.

ANCONA, 10. — Molta folla era ad attendere i corridori partecipanti al Giro d'Italia. Alle 7.4 è passato il primo gruppo. In testa si trovavano Cervi, Rossignoli, Contesini, Pavesi Luchetti.

FANO, 20. — Il primo gruppo dei corridori passa alle 9.5. Sono in testa Ganna, Pavesi, e Albini. Seguono moltissimi altri in fila indiana, seguono Oriani e Contesini.

ROVIGO, 20. — Una folla enorme assisteva all'arrivo del Giro d'Italia.

Primo a tagliare il traguardo fra immensi applausi è Bordin di Rovigo, alle ore 18.31 e 43. Seguono Oriani a una macchina, Albini a una ruota.

Indi vengono Torricelli, Azzini Giuseppe, Agostoni, Cervi, in gruppo.

Segue il secondo gruppo di Artelli, Canepari, Ganna, Contesini, Girardengo, Pavesi, Robecchi, Rossignoli.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENBZA DEL 20 MAGGIO

Presidente: Arnaldi — Giudici: Rossi Francesco e Cavarzerani — P. M.: Fabris — Canceliere: Volpe.

Calunnia

Golles Antonio fu Stefano di anni 33 di Ceplatischis è imputato di avere il 22 luglio 1912, mediante denuncia all'autorità di P. S., incolpata Patricig Maria, che sapeva innocente, di avergli rubato fra il 24 e 25 luglio 1912, un libretto di risparmio della Banca Cooperatiav di Cividale di lire 353 intestato a Siduco Anna, di avere in Ceplatischis in giorno imprecisato dell'aprile 1912 firmato un *pagherò cambiario* a propria firma di lire 150 in data 1 Aprile 1912 a scadenza a 6 mesi con la firma dell'emitetnte Gosgnac Andrea facendone poi uso del detto effetto col consegnarlo a Patricig Teresa perchè ne curasse la riscossione.

L'imputato è slavo e dice di non capire l'italiano.

Funge da interprete la signora Olga Blasutig, ostessa a Cividale.

L'imputato per quanto concerne la prima imputazione, informa di aver presentato la denuncia, ma in buona fede, non comprendendo bene l'italiano non capì quanto gli disse il delegato.

Per la seconda imputazione ammette di avere egli stesso cominciato a scrivere la cambiale, ma non essendo molto forte in caligrafia, pregò il postino di compire la cambiale.

Non ricordando poi il nome dell'emittente, a casaccio mise quello del Gosgnac.

L'interrogatorio è molto minuzioso; parrebbe però che la cambiale sia stata consegnata ala Teresa Patricig, in seguito a richiesta d'essa stessa.

Seguon parecchi testi.

Le sorelle Patricig depongono secondo l'accusa.

Il delegato di P. S. di Cividale Vincenzo De Seri, che ricevette la denuncia dell'imputato, dichiara che in seguito alle informazioni avute dai R. R. Carabinieri potè acquistarsi la convinzione che la denuncia era completamente falsa e perciò credette suo dovere di denunciare lui a sua volta il Golles.

L'arresto di un teste per falsa testimonianza

Il teste Giuseppe Blasuttig, uno degli ultimi interrogati a difesa dell'imputato, oppone recisa smentita alle dichiarazioni del delegato di P. S.

Messo a confronto col delegato sostiene le sue negazioni.

Il P. M. chiede che il teste venga arrestato per falsa testimonianza.

Il Tribunale emette ordinanza che accoglie la domanda del P. M. ed ordina l'immediato arresto del Blasutig.

Per telefono viene avvertita la questura che manda le guardie di città Cerruti e Del Prete, le quali conducono immediatamente il Blasutig dalla sala delle udienze alle carceri.

La sentenza

Dopo questo arresto venne escusso ancora un teste e quindi ebbe la paroila il P. M. il quale ritenne pienamente provati i capi d'imputazione.

Conclude chiedendo che il Gollese sia condannato alla reclusione per tre anni e sei mesi e due anni di interdizione dai pubblici uffici.

L'avv. cav. Pollis, difensore chiede per il suo difeso il minimo della pena per il primo reato e il «non luogo» per il secondo non risultando che la cambiale sia stata in alcun modo posta in circolazione.

Il Tribunale condanna il Galles a un anno di reclusione ed un anno di interdizione, più i soliti accessori.

Dichiara non luogo a procedere per il falso.

CRONACA CITTADINA

Ufficio provinciale del lavoro

La seduta di ieri

Con scrupolosa puntualità la seduta indetta per le ore nove comincia alle 10.

Oltre il presidente conte di Zoppola sono presenti i membri dell'ufficio signori Boselti — avv. Brosadola — Canciani — avv. Candolini — avv. Ciriani — Mattia — Morassutti — dottor Perotoner — dottor Piemonte e Sigurini.

Sono giustificati il cav. uff. dottor Rubini — l'avvocato Fornasotto e il maestro Coccolo.

Il seg. rag. Migliorini legge il processo verbale della precedente seduta che è approvato.

De Mattia manda un saluto, agli emigranti friulani augurandosi che possano rimpatriare sani e con qualche peculio.

L'ufficio si associa al saluto.

Comunicazioni

Senza osservazioni si accede alla proposta del presidente di invertire l'ordine del giorno, cominciando dalle comunicazioni.

Il conte di Zoppola, comunica che l'inchiesta sulle piccole industrie della provincia procede bene.

Si sono avute risposte dai nostri consoli all'Estero, dal Museo commerciale di Venezia, ecc. Quanto prima i risultati della inchiesta verranno comunicati al consiglio.

Comunica quanto si riferisce alle pratiche fatte dall'ufficio del Lavoro d'accordo con il commissariato di vigilanza dell'Emigrazione per seguire gli emigranti e scoprire gli abusi commessi in loro danno.

Il commissariato ha riconosciuto che l'ufficio del Lavoro deve adempiere a una funzione di statistica per facilitare il lavoro dei commissari governativi.

Il commissariato ha perciò aumentato da L. 1000 a L. 2500 il sussidio all'ufficio.

Verrà così facilitato il compito dell'ispettore provinciale del lavoro che ora non può elevare contravvenzioni se non assistito dagli agenti dell'ordine, mentre ai commissari di vigilanza non è necessaria questa assistenza.

Si è inoltre ottenuto che ove sono enti comunali e provinciali, questi siano autorizzati a sorvegliare sull'esecuzione delle norme stabilite per la emigrazione.

Il riposo festivo

Si passa quindi alla relazione morale sul funzionamento dell'Ufficio del Lavoro nel 1912.

L'avvocato Ciriani lamenta l'inosservanza della legge sul riposo festivo o settimanale.

La discussione su questo importante argomento di dilata prendendovi parte De Mattia, Sigurini e Brosadola, tutti concordi nel deplorare l'inosservanza della legge.

Si approva da ultimo ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Ciriani:

«Il Consiglio — nel mentre deve riconoscere con vivo rincrescimento che la legge sul riposo settimanale o festivo, nella sua applicazione in Provincia non risponde ai motivi che la determinarono ed ai concetti che la informarono *perchè* si è fatto luogo a quasi generale uso di concessione di apertura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica, *perchè* l'esperienza del riposo per turno ha fallito in quanto si può eludere con facilità o mancano i mezzi pratici per la sua tutela;

«Considerando che spetta all'autorità prefettizia la concessione dell'apertura dei negozi; *invoca* la chiusura generale dei negozi per tutta la domenica ed in tutta la Provincia; *incarica* il Comitato permanente di presentare e sostenere questo voto presso l'Ill.mo signor Prefetto».

Le contravvenzioni alle leggi sul lavoro

Ciriani rileva la facilità con la quale vengono assolte le contravvenzioni alle leggi sul lavoro.

Anche su questo oggetto si sviluppa ampia discussione, che si chiude con l'approvazione dell'ordine del giorno che segue, che viene diviso in due parti, astenendosi dalla prima l'avvocato Brosadola.

«Il Consiglio del Lavoro prendendo atto della relazione dell'Ispettore provinciale del lavoro, esprime il proprio rammarico che siansi da parte di qualche magistrato della provincia verificate le assoluzioni indicate nella relazione stessa, come ad esempio prova una recente sentenza della Cassazione, e si augura che la Magistratura prendendo in seria considerazione il valore della legislazione sociale sia rigida verso i trasgressori di essa.

«Esprime ancora poi un voto di plauso all'Ispettore che anche di fronte a questa difficoltà ha saputo disimpegnare lodevolmente il proprio ufficio». (Astenuto Brosadola).

«Raccomanda al Comitato permanente di presentare al Governo del Re una proposta concreta circa la facoltà di costituzione della P. C. per la organizzazioni padronali e operaie e dell'Ufficio del Lavoro nei procedimenti per contravvenzione alle leggi sociali.

«Raccomanda pure di iniziare pratiche con gli Ill.mi Procuratori del Re presso i Tribunali della provincia perchè la rappresentanza del P. M. presso le Preture nei procedimenti suddetti sia affidata a persone competenti da designarsi su parer dell'ufficio del Lavoro».

Resoconto finanziario

Senza discussione viene approvato il resoconto finanziario del 1912 dell'ufficio.

Inchiesta sulle condizioni dei coloni nella Provincia di Udine

Essendo l'ora tarda l'ultimo oggetto (l'*Inchiesta*) viene rimandato alla prossima seduta che sarà tenuta alle ore 15.30 di venerdì 30 corrente della prossima settimana.

Ufficio sanitario della Prefettura

Con circolare ai sindaci e agli ufficiali sanitari l'illustrissimo signor Prefetto ha comunicato che con recente provvedimento venne destinato a capo dell'ufficio sanitario della prefettura il medico provinciale dottor Alessandro Baiardi che ha assunto il servizio il giorno 15 corrente.

A coadiutore del medico provinciale — soggiunge la circolare — nell'adempimento delle funzioni tecniche resta il medico provinciale aggiunto dottor Giuseppe Monti e, quale ispettore pel ramo zooiatrico, il veterinario provinciale dottor Duilio Ristori.

Il dottor Baiardi ha diramato agli ufficiali sanitari la seguente lettera:

«Nominato con recente decreto medico provinciale di questa importante Provincia rendo noto che ho assunto il servizio il giorno 15 corrente.

Nel dare questa comunicazione mi è grato inviare alle SS. LL. un collegiale saluto insieme con l'augurio che vorranno continuare a prestare la loro preziosa collaborazione con tutto lo zelo e la diligenza che le difficili ed importanti nostre mansioni richiedono».

Società Alpina Friulana

II.a carovana scolastica

Salita al Monte Navado (m. 798)
25 maggio 1913

Incoraggiata dal felice esito della prima carovana scolastica la S. A. F. ne organizza una seconda un po' più lontana, ma più facile e più attraente. Questa volta la meta è il monte Navado in Carnia. Più che una salita si tratta di una escursione affatto pericolosa ed adatta a chi non ha raggiunto ancora il grado di allenamento richiesto dalle gite che si faranno nella stagione estiva. Si spera quindi che ancor più numerosi dell'altra volta saranno i partecipanti ai quali sarà dato di ammirare uno splendido panorama delle valli del Tagliamento, del Degano e del Bût.

PROGRAMMA

Ore 6.5: Partenza da Udine in treno — ore 8.23: arrivo a Villa Santina — Ore 9.: partenza da Villa Santina (m. 363) a piedi — Ore 11: arrivo sul monte Navado (m. 798) colazione al sacco — Ore 13: partenza dal monte Navado — Ore 14: arrivo a Villa di Verzegnis (m. 443) visita ai dintorni di Verzegnis — Ore 15: Partenza da Verzegnis — Ore 16: Arrivo a Tolmezzo (m. 323) visita alla città — Ore 17: Pranzo all'Albergo della Cooperativa — Ore 18.33 — Partenza da Tolmezzo in treno — Ore 20.57: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale a tutto Venerdì 23 maggio.

Spesa complessiva lire 5 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

La festa del reggimento di cavalleria Monferrato

Ieri ricorreva il 54 anniversario del glorioso combattimento di Montebello combattutosi dagli alleati italo francesi contro gli austriaci.

I cavalleggeri del Monferrato fecero in quella indimenticabile giornata prodigi di valore.

Ieri mattina alle 10 i quattro squadroni del reggimento vennero passati in rivista dal colonnello cav. Vercellana, il quale pronunciò poi un patriottico discorso, chiudendo col fatidico grido di «Savoia!»

Dopo la rivista seguirono esercizi ginnastici benissimo eseguiti dai soldati, istruiti dall'egregio maestro Romeo Concato.

Dopo il trattenimento ai signori ufficiali venne servito nella sala del Circolo, una signorile colazione ottimamente preparata dal vivandiere signor G. B. Quaglia.

Alle 15 ebbe luogo in un teatrino appositamente costruito, una rappresentazione teatrale in cui agirono dei soldati del reggimento.

Venne cantato un coro ai caduti di «Montebello» parole del prof. Abbondati, musica del maestro Lenzi Jmalaia.

Un colpo di freddo

L'altra notte, dopo una giornata sciroccael, si ebbe un colpo di vento dal nord che si manifestò insieme a un temporale. Sulle nostre montagne è caduta la neve — e ieri mattina esse apparivano di nuovo con le cime imbiancate.

La temperatura si è alquanto abbassata; ora il ritorno del buon tempo nel pomeriggio di ieri pareva decisivo.

Beneficenza

La signora Bona Luzzatto Weillschott offrì lire 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia per la cura climatica dei bambini nella stagione prossima.

Commissione prov. contro l'alcoolismo

(Seduta del 20 marzo 1913)

Presenti i signori co: Andrea Caratti, Presidente — prof. cav. Accordini, segretario — membri: Battistella — Perissutti Fedrigo — ing. Luigi Pez — Murero — avv. Casasola.

Aperta la seduta il Presidente espresse anzitutto le sue condoglianze al l'avv. Casasola per la perdita del genero ed al prof. Battistella per quella del fratello, ed espresse il vivo dispiacere di vedere allontanarsi il prof. Frattini che era uno dei membri più attivi e benemeriti della commissione.

La commissione deliberò di esprimere un voto all'autorità competente perchè sia messo un freno al numero sempre maggiore di spacci di sostanze alcooliche ed alla finalità di nuove concessioni, nel senso che siano negate nuove licenze e che non vengano nuovamente concesse quando per una causa qualsiasi la licenza è decaduta, che nella revisione annuale delle licenze venga fissato oltre che l'orario di chiusura anche quello di apertura, come lo esige l'art. 56 della legge di P. S.; infine che una unica licenza debba servire solo per un unico esercizio.

Aderì alla lega nazionale contro la tubercolosi e alla società con sede in Roma, che ha lo scopo di smerciare le sostanze analcooliche della vite.

Deliberò di premiare quegli agenti che elevano la contravenzione a chi dà da bere ad alcoolizzati e a chi vende sostanze alcooliche adulterate.

Plaudendo al Comune di Udine che pubblica un opuscolo igienico morale da distribuirsi agli sposi il giorno delle nozze, incaricò il cav. Murero di dettare anche delle norme sull'allattamento e sull'igiene del bambino, assieme a concetti antialcoolici facendo tale opuscolo possa essere distribuio in tutti i comuni della Provincia.

Deliberò di interessare i deputati della provincia perchè venga solecitata la discussione sulla legge contro l'alcoolismo che, approvata dal Senato, da due anni attende l'approvazione del Parlamento.

Deliberò l'acquisto di nuove serie di diapositive, di un arco per la luce elettrica; prese notizia del bar antialcoolico apertosi dinanzi alla stazione, delle conferenze tenute in vari centri del Friuli, dei convegni medico magistrali di Tolmezzo, di Sacile, dei corsi di igiene antialcoolica presso le regie scuole normali della Provincia; delle conferenze di chiusura di tali corsi, dei diplomi di frequenza rilasciati agli alunni che hanno con diligenza frequentati tali corsi; prese visione del bilancio della commissione e approvò diversi oggetti di ordinaria amministrazione, fra i quali l'acquisto di molte copie della relazione del maestro Fruch, al Convegno di Spilimbergo.

La sottoscrizione pel Teatro Nuovo

Nella lista pubblicata da noi e dagli altri giornali per la sottoscrizione del Teatro Nuovo è stato commesso un errore che crediamo necessario di correggere. Mancava il numero 82 con la sottoscrizione di 5000 lire del nob. Alessandro Dal Torso.

Partenza dei nostri ginnasti per il concorso di Milano

Questa sera col diretto delle ore 8 partirà alla volta di Milano per partecipare al «IX Concorso Ginnastico federale Italiano la squadra dei soci della fiorente «Società Udinese di Ginnastica e Scherma».

La squadra è composta dai seguenti signori: Di Lenna B. — Micheletto D. — Pellegrini M. — Ronchi U. — Raffaelli O. — Rossi G. — Mazzoli M. — Lorenzon G. — Sartori C. — Dal Dan M. — Bondi I. — Clozza A. Comanderà la squadra il perito signor Dal Dan Luigi.

I simpatici ginnasti partirono dal dalla sede in costume alle ore 7 e tre quarti e saranno accompagnati alla stazione dalle squadre delle allieve e allievi, che a loro volta partiranno venerdì mattina.

Una giovinetta che voleva morire

Nulla dies sine linea! O un suicidio o un tentativo non manca mai. Ieri mattina una bella ragazza di 18 anni, certa Anna Barbin nativa di Pozzuolo e domestica presso la signora Nicosia Rhao via Aquileia n. 42, ingoiava una pastiglia di sublimato corrosivo a scopo suicida! Uscì poi di casa, verso le ore 6, e con una sua amica andò in Duomo. Appena era entrata in chiesa disse gridando: Mi sono avvelenata! L'amica la sorresse e l'accompagnò a casa. La signora Rhao edotta del triste fatto, fece accompagnare la ragazza all'ospitale, ove il dottor Paravidino le prestò le cure del caso, dichiarando però riservata la prognosi.

Durante la giornata la Garbin andò migliorando e ieri sera si poteva ritenere fuori di pericolo.

Una morte improvvisa

Certa Caterina Domini di anni 52 di Gemona e dimorante in Via Micesio N. 1 (fuori porta A. L. Moro) l'altro ieri sera andò a letto alla solita ora. Ieri mattina però non uscì dalla stanza. I suoi di casa dapprima non ne fecero caso, ma dopo mezzogiorno cominciarono ad allarmarsi. Venne picchiato e ripicchiato alla porta, ma non si ottenne mai alcuna risposta.

Verso le ore 16 mandarono ad avvertire la questura.

Sul luogo giunse il vice brigadiere Fortunati ed altri agenti.

Il Fortunati con una spallata sfondò la porta e tutti entrarono nella stanza. La vecchia Domini giaceva sul letto come se dormisse. Sopraggiunto frattanto il medico, che si era mandato a chiamare, questi constatò la morte della Domini, avvenuta in seguito a improvvisa sincope.

Dopo questa constatazione il cadavere della Domini venne posto in una lettiga e scortato dalle guardie di città fu portato nella cella mortuaria del Cimitero.

Non luogo a procedere per la sciagura del Cimano

Non sarà certo dimenticata la mortale sciagura avevnuta presso Forgaria sulla linea in costruzione Spilimbergo Maniago.

Due operai mentre attendevano all'asporto di materiale, da una camera ad aria compressa compressa, furono ridotti in un solo istante cadaveri.

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale prese in esame l'istruttoria per l'accertamento delle eventuali responsabilità e in base al suo esame emise ordinanza con la quale dichiara non luogo a procedere.

Due fratture

Ieri alle ore 19 venne medicato all'ospedale il ragazzo undicenne Zuiano Luigi di G. B. di Remanzacco, al quale era stata constata la frattura dell'avambraccio destro al terzo inferiore.

— Alle ore 20 venne medicato il ragazzo settenne Ernesto Berutti per frattura del radio all'estremo superiore.

Il dottor Comessatti giudicò i due ragazzi guaribili in 30 giorni.

I due ragazzi si erano prodotti la frattura cadendo ciascuno da un carro.

Teatro Sociale
NOVO CINE

(Proprietario Giuseppe D'Odorico

Questa sera vengono riprese le rappresentazioni continuate del NOVO GINE con un programma attraente come segue:

TOMBUKTU, LA MISTERIOSA — Assunzione panoramica.

FRA I BAGLIORI DELLA PAMPA — Emozionante scena drammatica in 2 atti.

Serie: Le grandi film Gaumont.

BEBE' SPIRITISTA — Comicissima Scena finale.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 18 alle 22.

Prezzi d'ingresso: Platea e Palchi cent. 50 — Galeria inferiore 30 — Galleria superiore 15.

Ra gazzi e militari pagano metà biglietto.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Straordinario spettacolo cinematografico e di varietà per mercoledì e giovedì:

LA CONCA D'ORO — Splendida proiezione dal vero.

IL BLASONE VENDUTO — Dramma in due parti della Casa Ambrosio di Torino.

POLIDOR E LE BOMBE — Scena comicissima.

Continuato successo del trasformista MARBIS che si presenta nei migliori numeri del suo: CAFFE' CONCERTO.

Mercoledì il Teatro si apre alle ore 8.30, giovedì alle ore 5.

Una pattuglia austriaca fatta prigioniera dai montenegrini

VIENNA, 20. — La *Militarische Rundschau* pubblica che una pattuglia composta di un tenente della riserva, di un cadetto della riserva, di sei uomini di artiglieria inviata in reognizone da Gorkovac (Krivosijo) a Berginagora a nord-est di Gorkovac penetrò essendosi sbagliata probabilmente, a causa del cattivo tempo, in territorio montenegrino e venne fatta prigioniera da un distaccamento montenegrino presso Iadecoydol a nord di Gorkovice. Per ordine del oGverno montenegrino la pattuglia fu rilasciata nello stesso giorno e ritornò a Gorkovac il 16 sera con le proprie armi.

Il malumore in Bulgaria per il ritardo della pace

VIENNA, 20. — Da Sofia si comunica alla *Politische Korrespondenz;* Il malumore dei circoli ufficiali per il procrastinamento della conclusione dei preliminari di pace ha raggiunto un grado altissimo. Si esprime la convinzione che le potenze di fronte a questo stato di cose non dovrebbero limitarsi alla parte di semplici spettatrici e si attende che la conferenza degli ambasciatori di Londra farà passi urgenti per far si che la pace preliminare venga firmata. Per il caso che si verificasse un nuovo ritardo il governo bulgaro, come affermasi da parte competente respinge ogni responsabilità per le complicazioni che potrebbero scaturire da un tale stato di cose.

La riunione dei delegati balcanici

LONDRA, 20. — L'*Agenzia Reuter* è informata che i capi delle missioni balaniche si riunirono oggi alle 4 pomeridiane al «Claridges Hôtel» ove risiedono i delegati greci, per discutere della loro attitudine relativamente alla firma dei preliminari di pace.

IL CAMBIO

ROMA, 20. — Il cambio per domani è 102.34.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Gli ufficiali caduti a Ettagi

VENEZIA, 20. — *Il colonnello Maddalena cav. Nicolò caduto nel combattimento di Effangi, era nativo di Venezia, ove godeva larghe simpatie, ed era conosciutissimo.*

Aveva egli stesso domandato di andare in Libia.

—ROMA, 20. — Il Giornale d'Italia *ha da Piacenza: E' giunta al comando del ventiseiesimo fanteria la comunicazione della morte del sottotenente Silvestro Filippi caduto a Effagi. Aveva 23 anni.*

Un' interrogazione dell' on. Chiesa

ROMA, 20. — L'on. Eugenio Chiesa ha chiesto di interrogare gli onorevoli ministri delle Colonie, della Guerra circa le operazioni contro il campo beduino di Effagi e sulle responsabilità stesse che costarono il sacrificio di tante vite.

La commissione d'inchiesta sul palazzo di giustizia

ROMA, 20. — Oggi si sono riuniti i commissari per l'inchiesta sulla costruzione del Palazzo di Giustizia.

Il presidente senatore Frola fece conoscere ai commissari intervenuti come i vice presidenti della Camera avevano preso e andavano prendendo conoscenza dei documenti della inchiesta.

Il senatore Frola aggiunse che i documenti custoditi sotto sigillo non sono stati esaminati.

La *Tribuna* conferma che in settimana tutto sarà pronto per la distribuzione ai deputati del volume contenente i documenti.

Vi è chi dice che la discussione alla Camera avverrà fra lunedì e martedì della settimana prossima.

La Croce Rossa Italiana al campo turco di Fieri

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Vallona: E' qui arivata col piroscafo *Molfetta* da Bari una sezione della Croce Rossa Italiana, composta di quattro medici e sedici assitenti, con ricca provvista di materiale. Essa ha proseguito per il campo turco di Fieri, ove si reca a soccorrere i soldati ottomani infermi. Al campo di Fieri vi sono parecchi casi di vaiuolo.

Per i corrispondenti dei giornali nella guerra libica

PARMA 20. — Oggi il sindacato dei corrispondenti parmensi ha voluto farsi iniziatore di onoranze ai colleghi della stampa italiana che parteciparono alla guerra libica, come corrispondenti, per tributare loro l'attestato di benemerenza che acquistarono presso la classe.

Il sindacato parmense si è costituito in comitato esecutivo per le onoranze ch eavranno luogo a Parma in occasione delle feste verdiane.

L'iniziativa è destinata a incontrare il più largo favore nella stampa italiana.

L'assassino del dep. Schumeier condannato a morte

VIENNA, 21 (mattino). — La corte d'Assise di iVenna condannò oggi l'operaio Paulo Kuntschak che uccise l'undici febbraio del 1913 alla stazione ferroviaria del Nord il deputato socialista Schomeyer dopo un dibattimento di due giorni per assassinio premeditato, alla morte per impiccagione. I uesiti proposti dal difensore relativi alla perturbazione dei sensi e all'assassinio senza premeditazione furono respinti dalla corte.

Il complotto di Belfort
Le dimostrazioni non si ripeteranno

BELFORT, 20 — Si dice che da tre o quattro giorni avevano luogo conciliaboli nelle camerate del 35.o reggimento. Alcuni soldati avevano progettato con i loro commilitoni di altri reggimenti di fare dimostrazioni in città, ma il movimento si sviluppo più presto che non si pensasse Avvennero così gli incidenti segnalati ieri che non si estesero a causa della attitudine energica dei sotto ufficiali. In quartiere il sergente maggiore Mathey della settima compagnia fu malmenato dai soldati dello esercito attivo, ma egli si impose e potè arrestare uno dei più scalmanati che fu condotto nei locali vicini. Allora due o trecento soldati riuniti nel cortile della caserma intuonarono l'inno internazionale e altri canti rivoluzionari. Nello stesso istante i riservisti del 242 che sono alloggiati per mancanza di posto nei locali del 35.o regigmento rientrarono in quatiere e grazie alla loro energica attitudine i dimostranti si dispersero.

Per tutta la notte delle pattuglie circolarono pe rla città. Tutto fa supporre che non si verificheranno altri incidenti perchè il colonnello Mac Mahon che comanda il 35.mo ha preso misure per evitarne il ripetersi.

Un ispettore inviato per l' inchiesta a Toul e Belfort

PARIGI, 20. — Nel consiglio dei ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo, il ministro della guerra è stato incaricato di domandare alla Camera l'iscrizione all'ordine del giorno della discussione sulla ferma triennale, subito dopo la distribuzione della relazione. Il ministro della guerra ha reso conto dell'invio nel l'est del generale Pau, ispettore di corpo d'armata incaricato di procedere all'inchiesta sugli incidenti di Toul e di Belfort e di proporre dopo che saranno stabilite le responsabilità le sanzioni necessarie.

I Sovrani d'Inghilterra in viaggio per la Germania

PORT VICTORIA, 20. — Lo yach reale con a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra ha salpato stamane alle 3.50 da Flessinga.

L'astro di Essad pascià discende
Emissari serbi in Albania

VIENNA, 20. — La *Suedslavische Korrespondenz* reca da Vallona: Il deputato albanese Hassan bey, che poco tempo fa si trovava prigioniero di guerra in Serbia dimorando a Belgrado, è giunto qui in cerca di entrare in contatto con i personaggi dirigenti.

Hassan bey appartiene a quel gruppo di albanesi che è stato guadagnato dai serbi per fare una certa propaganda in Albania. Anche a Tirana sono giunti emissari serbi per cercare di abboccarsi con Essad pascià. L'assemblea generale convocata a Croia con l'intenzione di istituire un nuovo governo è fallita. Benchè gli inviti a questa assemblea fossero fatti a nome di Essad pascia, i capi albanesi di Vallona, Durazzo e Elbassan come pure i mirditi si rifiutarono di convenire a Croia.

Colà non giunsero che i capi diTirana e dei dintorni che però non hanno troppa influenza. Essad pascià stesso non prese parte alla assemblea Si dice che sia a letto ammalato. Le trattative iniziate fra Essad pascià e il governo provvisorio sono state rotte di nuovo. Il ministro degli interni del governo provvisorio Mufid bey dichiarò che l'ascendente di Essad pascià va molto scemando in seguito al suo atteggiamento. Qui regna perfetto ordine.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine 324

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

zione che abbiano fatto le loro prove... che abbiano servito da corpi di delitto.... — Comprendete la mia idea?

— La comprendo — rispose Papavero. — Ma credo che la riunione di tutti cotesti strumenti da assassini non sarà punto dilettevole.

— Poco importa!... — Io non miro che alla originalità... — Gli inglesi, nostri maestri in questa materia, hanno musei di questo genere, ciascuno dei quali vale una sostanza... — Un semplice pezzo della corda che ha servito all'impiccagione del vostro tanto ammirato Iack Sheppard è stato pagato l'inezia di trentamila franchi.

— Non me ne faccio meraviglia signor conte — era corda d'impiccato... e la corda d'impiccato, quando è autentica, porta fortuna! Quei trentamila franchi ne hanno forse fruttato cinquecentomila al compratore.

— Insomma, in questo momento si occupano molto a Londra di una vendita ad asta pubblica che avverrà al «Metropolitain-Police, di tutti gli oggetti che hanno servito da corpi di reato da due anni nelle belle case criminali... FGra quegli oggetti trovasi una cosa più che rara, unica, che sarà la perla, il diamante della mia collezione. — Quella cosa, la voglio, mi abbisogna.

— Caspita! — Se è un oggetto si raro!...

— Vi manderò in Inghilterra per acquistare l'oggetto in discorso...

— Sono pronto. — Quando dovrò partire?

— La vendita è annunziata per il 15.

— Oggi è l'11.

— E' d'uopo che arriviate almeno il dì prima a Londra, per avere il tempo di informarvi.

— Quanto ci vuole per andare a Londra?

— Da Dieppe a Newhawen partendo da Parigi la mattina, arriverete a Londra a mezzanotte, e anderete difilato in un albergo di cui vi avrò dato l'indirizzo.

— Allora è d'uopo che io parta al più tardi la mattina del 13.

— Sì. — In tal guisa avrete a vostra disposizione la giornata del 14 per andare a visitare l'esposizione nella sala dell'asta.

— Partirò il 13 mattina signor conte. — Giunto che io sia laggiù, che dovrò comperare? Si tratta di spiegarmelo ben chiaro, perchè io non debba espormi a commettere uno strafalcione con lo sbagliare oggetto.

— Non è possibile alcun errore...

— Avete sentito parlare di Lobb?

— Mai in vita mia! — Era forse un parente di Iack Sheppard?

— Era in ogni caso un uomo astuto quanto lui! — Un ottico inventore di un cannocchiale.

— Un cannocchiale per isvaligiare i viandanti?

— Un cannocchiale da teatro?

— E operava con quello?

— Con quello sopprimeva l'amante di sua moglie...

— C'era dunque una rivoltella in quel cannocchiale?

— No, ma un meccanismo ingegnosissimo dal quale vi consiglio a diffidare quando averete acquistato quell'oggetto. — Guardatevi bene dal volervi servire di quell'istrumento d'ottica.

— Mi permette il signor conte di domandargli il perchè?

— Perchè due punte di acciaio affilate scaturirebbero dai tubi e vi caverebbero gli occhi.

— Brrr! — disse Giovanni Dufour abbrividendo; — fa venire la pelle d'oca! — quel sor Lobb era un furfante raffinato, proprio fin di secolo...

— Era un uomo intelligente... un cercatore, un inventore...

— Che ne è stato?

— E' morto.

— Come?

— Impiccato.

— Sa egli il signor conte se venderanno la corda che ha servito a impiccarlo?

— Lo ignoro.

— Se la vendono ne comprerò un pezzettino... Chi sa che non mi portasse fortuna per le mie dodicimila lire di rendita.

— Non si tratta della corda, ma del cannocchiale... — Ve lo ripeto, mi abbisogna...

— Quanto vuol egli spendere il signor conte in quell'acquisto?

— La somma necessaria, qualunque ella sia.

— E' un po' vago... cinquecento... mille franchi?

— Molto più...

— Cinquemila? diecimila, quindicimila?

— Venti o trentamila all'occorrenza.. e anche di più.

— E' un museo che costerà caro!...

— Cotesto non monta!

— Allora il signor conte mi consegnerà i fondi?...

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 20

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.50, fine maggio idem 99 55 idem 3.1[2 0[0 99.05.

Azioni: Banca d'Italia 1451, Banca Commer. Ital. 861.—, Credito Ital. 563.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 103.35

Azioni: Londra 16.09, Svizzera 102 1[

Chiusura Borsa di Genova, 20

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99.45 id. id. fine maggio 99.55 Italiana, 3 1[2 0[0 99 5.

Azioni: Banca d'Italia 1451 — Banca Commer. Ital. 861.50 Credito Ital. 553.— Ferrovie Merid. 576 50, id. Medit. 322.—, Nav. Gen. Ital. 455.50, Raff. Ligure Lombarda 376.—, Acciaierie Terni, 1611 Eridania 808.—, Ansaldo Armstrong e C. 287.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 20

Rendita: Francese 3 0[0 86.25, Italiana 3.1[2 0[0 97.10, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 1[8 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 97 11[16 Rendita Turca 85 97 Rend. Russa 4891 55.60, id. 1906 102.47, id 1900 84.—, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 826.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 12 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.42, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, D. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 17.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.33, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.53, 15.5, 19.3, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.51, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.11 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.46 - 17.54 - 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).